

# Introduzione

Anna Cabigiosu

Dipartimento di Management – Venice School of Management,  
Università Ca' Foscari Venezia, Italia

## **1 L'edizione 2023 dell'Osservatorio**

Nell'edizione del 2023 l'Osservatorio contribuisce all'analisi e dibattito sulla crescita della nostra economia attraverso l'analisi della diffusione, performance e funzionamento dei contratti di rete a partire dai dati InfoCamere disponibili a luglio 2023 su tutte le reti e attraverso l'analisi dei dati raccolti tramite una nuova survey condotta tra settembre e novembre 2023.

I capitoli 1 e 2 sono di inquadramento del fenomeno delle reti, dal punto di vista della loro crescita, natura e struttura. Il capitolo primo dell'Osservatorio («I contratti di rete: dinamiche recenti e profili emergenti»), a cura di Serafino Pitingaro e Silvia Corsini, propone una fotografia aggiornata sulle reti di imprese e sulle imprese in rete e le loro caratteristiche strutturali utilizzando i dati InfoCamere.

Il secondo capitolo («Caratteristiche e performance dei contratti di rete»), a cura di Maddalena Cipriani e Anna Cabigiosu, utilizza i dati della survey per approfondire temi quali gli obiettivi delle reti e il loro settore di attività. Il capitolo propone una descrizione dei contratti di rete inclusi nella survey del 2023 in termini di tipologia, settore di appartenenza, età, composizione, obiettivi e finalità. Infi-

ne il capitolo, propone uno zoom sui tre settori di attività delle reti più rappresentati nella survey (agroalimentare, costruzioni e commercio) e una comparazione con i dati raccolti nel 2019 e 2021 per discutere nuovi trend e l'evoluzione dei contratti di rete rispetto alle variabili indagate.

Il terzo capitolo («La governance e il coordinamento delle reti su dati survey 2023»), a cura di Anna Comacchio, esamina le scelte organizzative adottate dalle reti d'impresa per affrontare le esigenze di coordinamento tra membri della rete. Attraverso l'esame delle risposte fornite relativamente al tipo di strumenti di coordinamento adottati nelle reti, si è delineato un panorama di scelte organizzative eterogeneo, rispetto alle quali tuttavia si possono identificare alcuni elementi comuni.

Il capitolo 4 («Rapporti di lavoro e codatorialità»), a cura di Carlo La Rotonda, approfondisce i rapporti di lavoro in rete e l'utilizzo da parte delle imprese retiste degli strumenti giuslavoristici messi a loro disposizione dall'ordinamento, tra i quali la codatorialità.

L'analisi si sofferma in particolare sulla descrizione di un campione di reti che ha partecipato alla survey del 2023 e ha dichiarato l'intenzione di attivare rapporti di lavoro entro i successivi 12 mesi, mettendone in luce caratteristiche, settori di attività, assetto organizzativo, fabbisogno di competenze e scelte funzionali alla gestione del personale in rete. L'analisi offre indicazioni e segnali interessanti ai fini della comprensione delle scelte e delle strategie che possono essere adottate per l'organizzazione e la gestione coordinata del lavoro a supporto degli obiettivi strategici condivisi nel contratto di rete, al fine di rendere più innovative, efficienti e flessibili le modalità di organizzazione.

Il quinto capitolo («La resilienza nelle reti d'impresa»), a cura di Anna Cabigiosu, Diego Campagnolo, Maddalena Cipriani, Martina Gianecchini, Daniele Mascia e Daniel Pittino, utilizzando i dati della survey propone un'indagine sulla resilienza nei contratti di rete, rafforzando la comprensione di questo tema estremamente attuale quanto scarsamente approfondito negli studi manageriali. Attraverso i risultati della survey vengono indagate le diverse dimensioni della resilienza in associazione a variabili strutturali (dimensione, tipologia di rete, settore), andando inoltre a valutare il contesto competitivo e ambientale di riferimento, e la capacità di ripresa (perdita di fatturato e velocità di ripresa), al fine di individuare e comprendere le caratteristiche, l'efficacia e le dinamiche delle forme di resilienza attuate per valutare le opportunità competitive delle reti e la loro capacità di prevedere, gestire e reagire alle crisi.

Il capitolo 6 («La prossimità geografica come fattore di competitività. Tra i distretti e i contratti di rete»), a cura di Anna Moretti e Massimiliano Nuccio, si concentra sull'analisi della dimensione geografica dei contratti di rete, indagando il concetto di prossimità geo-

grafica, una dimensione che, secondo la letteratura, riveste un ruolo fondamentale nella condivisione della conoscenza e nell'innovazione collaborativa. Il contesto di riferimento è quello delle reti d'impresa in Italia negli anni tra il 2016 e il 2022, e lo strumento utilizzato è quello della *localized density* per operazionalizzare la prossimità geografica e valutare la dispersione spaziale in relazione all'evoluzione delle reti.

Il capitolo 7 («Innovare nei contratti di rete: la composizione della rete»), a cura di Anna Cabigiosu e Stefano Li Pira, utilizza i dati della survey e si concentra sul tema dell'innovazione, identificato dalla letteratura sulle reti come uno dei principali risultati ottenibili attraverso le collaborazioni inter-organizzative. Nello specifico gli autori cercano di analizzare come la composizione della rete impatta sulla sua capacità di fare innovazione. Il capitolo si concentra sui ruoli e sugli effetti che hanno la presenza di risorse complementari e la sovrapposizione di mercato, in uno scenario in cui emergono logiche cooperative e competitive che possono influenzare in modo diverso la capacità innovativa.

Il capitolo 8 («Profili operativi fiscali e finanziari delle reti»), a cura di Carlo La Rotonda, Arianna Lupo e Lucia Pace, utilizzando i dati della survey indaga i profili fiscali e finanziari delle reti, soffermandosi sul livello di conoscenza e di utilizzo da parte delle imprese in rete degli strumenti (es. procedure fiscali, contabili e di programmazione/rendicontazione) che possono supportare il funzionamento e la realizzazione degli obiettivi dell'aggregazione, semplificandone e rendendone più efficiente l'organizzazione e la gestione operativa. Il capitolo analizza lo scenario mettendo in luce punti di forza e debolezza, e proponendo correttivi alle agevolazioni vigenti e nuove misure ritagliate sull'effettivo fabbisogno delle imprese coinvolte nei percorsi collaborativi.

## 2 L'indagine 2023: cenni metodologici

Il Registro delle Imprese gestito da InfoCamere ha consentito di individuare tutti i contratti di rete al 3 luglio 2023. In quella data sono stati conteggiate 8.633 reti, di cui 7.366 reti-contratto (85,3%) e 1.267 reti-soggetto (14,7%). In ragione delle caratteristiche proprie dei contratti di rete, si è però ritenuto opportuno escludere dalla survey 1.140 reti, di cui 1.108 reti-contratto e 32 reti-soggetto così distribuite: 317 reti contratto prive di impresa di riferimento, 791 reti contratto con impresa di riferimento cancellata o con una procedura di fallimento/liquidazione in corso, 25 reti-soggetto senza imprese collegate, 7 reti-soggetto costituite da tutte imprese cessate o con una procedura di fallimento/liquidazione in corso.

Al netto delle suddette esclusioni, le reti selezionate per l'indagine sono risultate rispettivamente 6.258 reti-contratto e 1.235 reti-

soggetto per un totale di 7.493 reti, che è stato fissato come target iniziale dell'indagine.

Per reperire i contatti aziendali sono stati aggiornati i dati delle reti adottando due diverse strategie:

- per le reti contratto sono stati trovati i contatti delle imprese capofila;
- per le reti-soggetto, dato che non esistono contatti ufficiali afferenti al nuovo soggetto giuridico, sono stati reperiti i dati di contatto di tutte le imprese retiste aderenti.

Solo per il 63% circa delle reti (4.720 reti) del target iniziale dell'indagine è stato possibile reperire i dati di contatto ('reti contattabili'). Successivamente, il campione di reti si è ulteriormente ridotto in ragione della normativa sulla privacy in base al Regolamento generale sulla protezione dei dati (Reg. UE nr. 2016/679), che nel caso di interviste telefoniche prevede l'invio di tutti i dati di contatto al Registro Pubblico delle Opposizioni, un servizio progettato per raccogliere le utenze degli abbonati presenti negli elenchi telefonici pubblici che non desiderano essere contattati telefonicamente per scopi commerciali, promozionali o per ricerche di mercato.

A seguito del suddetto passaggio al Registro Pubblico delle Opposizioni, il campione ha subito una riduzione di circa il 35% del totale delle imprese retiste afferenti alle 'reti contattabili'.

L'indagine è stata condotta in modalità sia CAWI (Computer-Assisted Web Interview) sia CATI (Computer-Assisted Telephone Interview), nel periodo che va da metà settembre a metà novembre 2023. Sulla totalità delle imprese raggiunte telefonicamente, circa il 90% si sono rese disponibili a fornire il proprio contatto e-mail, sul quale ricevere il link di compilazione del questionario corredato dall'informativa privacy e dalla lettera sugli obiettivi della campagna in corso.

In base all'esperienza maturata nelle scorse edizioni dell'indagine, al fine di massimizzare le compilazioni, dopo 7/10 giorni circa dal primo contatto, si è proceduto ad effettuare un'attività di remind sia telefonica sia via email rivolta alle imprese già contattate che non avevano ancora aderito alla survey. Si evidenzia in particolare che, in fase di contatto con le imprese facenti parte del campione di indagine, una parte non trascurabile delle stesse ha affermato di non fare parte di una rete d'impresa o che la rete stessa non fosse più attiva.

Quanto sopra descritto ha ovviamente comportato un ulteriore fattore di contrazione dell'effettivo target di imprese contattate potenzialmente disposte a compilare il questionario.

Alla fine della campagna circa il 18% delle 7.493 reti iniziali ha compilato il questionario. I risultati dell'indagine hanno permesso di raccogliere un totale di 224 questionari pari a circa il 3% dell'universo potenziale di riferimento individuato come target iniziale dell'indagine.